



Casa Museo del Coltello Sardo
Via Roma 15

Visite a cura del signor Paolo Pusceddu e dell'ODV Auser

La Casa Museo del Coltello Sardo, fondata dal coltellinaio Paolo Pusceddu, nasce nella casa paterna restaurata, mantenendo l'originaria struttura settecentesca. Pusceddu, cresciuto nell'arte della lavorazione dei metalli sotto la guida del padre Mario, perfeziona il mestiere a Brescia e poi nell'officina di famiglia. Con il marchio "L'Arburesa" rilancia le lame tradizionali locali. Inaugurata nel 1996, la Casa Museo accoglie ogni anno migliaia di turisti e scolaresche.



Is Mulinus
Loc. Is Mulinus

Visite a cura del Gruppo Archeologico Cugui

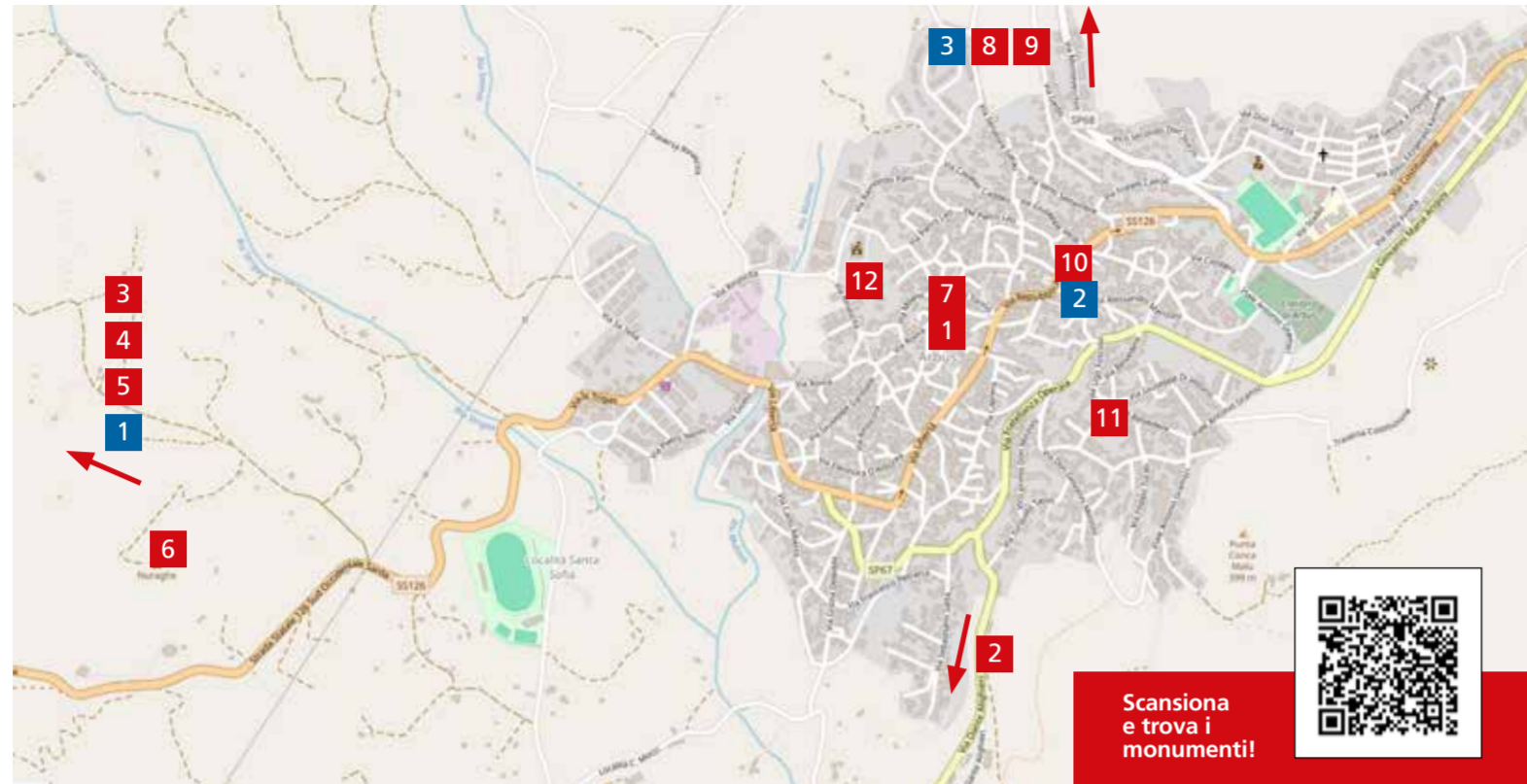
Nella regione storica dell'Arburese sono censiti un elevato numero di mulini idraulici; attualmente se ne contano 12. Lungo il corso d'acqua "Is Mulinus", nome anche della località che sta a indicare chiaramente l'origine del toponimo, è ubicato il Mulino Puddu. Realizzato da una struttura a pianta rettangolare è costituito da una muratura caratterizzata da grossi conci granitici utilizzati da altra antica struttura. Il monumento conserva ancora le caratteristiche peculiari tipiche del suo antico utilizzo, prestandosi a una chiara lettura, sono ben visibili, infatti, il foro, che ospitava l'albero di trasmissione, i fori sulle pareti interne che sostenevano le travi in legno della tramoggia e del paranco, e la camera che ospitava la ruota orizzontale. Rimane ancora ben conservato il lastricato pavimentale interno. In un'antica casa del paese è conservata la sua originaria macina.



Palazzo della Direzione
Loc. Ingurtosu

Visite a cura di una Guida Ambientale Escursionistica

Il monumentale Palazzo della Direzione della Miniera di Ingurtosu venne progettato e costruito dall'ing. J.G. Bornemann. La costruzione dell'edificio durò diversi anni, durante i quali si apportarono numerose variazioni al progetto originario. I lavori vennero conclusi dall'ing. Viktor Bornemann, direttore della miniera dal 1884 al 1894. L'edificio richiama la tradizione costruttiva Nord-Europea, in



Scansiona e trova i monumenti!

particolare modo il castello di Wartburg, dell'XI secolo, sito ad Eisenach in Germania. Il riferimento a questa architettura tedesca è un omaggio all'Ingegnere Bornemann, originario appunto di Eisenach. All'interno del palazzo furono installati gli uffici della Direzione della Miniera di Ingurtosu, i laboratori, nonché l'abitazione del direttore. Tutto restò immutato per l'intero periodo dell'attività della miniera di Ingurtosu. Per l'edizione 2026 è prevista la mostra degli antichi strumenti della banda musicale "E. Porrino" fondata nel 1904 nella frazione di Ingurtosu.



Naracauli- Laveria Brassey
Loc. Naracauli-Ingurtosu

Visite a cura di una Guida Ambientale Escursionistica

La Laveria di Naracauli, o laveria Brassey, entrò in funzione nei primi anni del 1900 per trattare materiali blendosi, ricavati dal minerale di zinco. L'imponente struttura, di grande pregio architettonico, operò a fasi alterne fino alla chiusura negli anni '60. Oggi, pur in rovina, conserva un fascino suggestivo immerso nella natura. È possibile solamente la visita esterna.



Nuraghe Cugui
Loc. Cugui, a 500 m. dalla SS 126 - km. 82.400

Visite guidate a cura del Gruppo Archeologico Cugui

Il nuraghe Cugui, situato su un colle di 400 metri, domina un ampio panorama che include Arbus ed è affiancato dalla fonte perenne "sa Mitza" e "Canau". Il sito, frequentato già in età prenuragica, ha restituito resti delle culture di S. Ciniaco, S. Michele di Ozieri e Monte Claro. Il protonuraghe, di forma ellittica, è composto da due grandi torri, una centrale più piccola e un corridoio d'ingresso; nei dintorni si trovano anche dei menhir.



Museo Antonio Corda - Arti e Mestieri Antichi della Sardegna
Via Giardini 1

Visite guidate a cura dell'Associazione Culturale Etno Museum ETS
Sabato dalle 17.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00

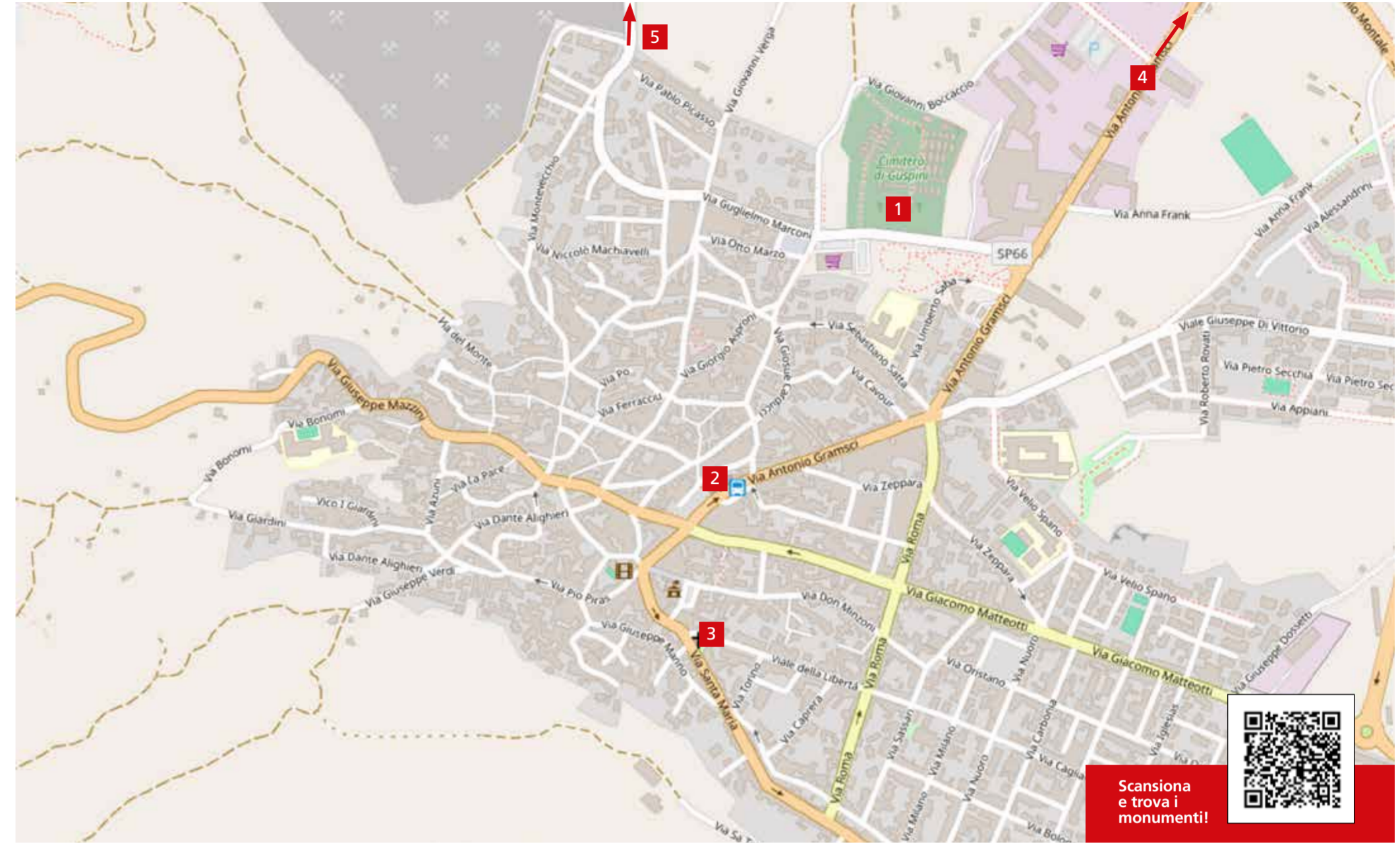
Il museo, ospitato in un'antica dimora contadina restaurata nel centro storico di Arbus, espone reperti di oltre cinquanta mestieri tradizionali della Sardegna. Il percorso si sviluppa su più livelli attorno a un cortile con pozzo, offrendo una vista su "Sa Rocca" e su Casteddu" e raccontando un patrimonio secolare di tecniche e saperi.



Tonnara di Flumentorgiu
Loc. Porto Palma

Visite guidate a cura dell'Associazione Porto Palma

Porto Palma, nota anche come Flumentorgiu o "Tunaria", fu approdo per imbarcazioni e sede di una tonnara attiva dal 1600. Il borgo, abitato da pescatori impegnati anche nella lavorazione del tonno, deve a questa attività il suo nome. Oggi le antiche case, finemente restaurate, formano un suggestivo villaggio ai piedi del promontorio, a cento metri dal mare.



Scansiona e trova i monumenti!



Cimitero Monumentale
Via Marconi

Visite guidate a cura di: 5^B "Satta" Scuola Primaria dell'I.C. "E. Fermi-L. Da Vinci" e delle classi 5^E, 4^E, 4^CN, 3^EN dell'I.I.S. "Buonarroti-Volta", con il supporto dell'Ass. AUSER Guspini.

Percorrendo l'attuale via Marconi, che conduce alla Miniera di Montevecchio e alla Costa Verde, si costeggia il Camposanto di Guspini. Il progetto, costituito da dieci tavole, fu redatto nel 1866 dall'aiutante ingegnere Onnis di Cagliari. Il complesso, in stile neoclassico, era composto da una recinzione che lasciava fuori dalle mura la parte absidata dell'oratorio, da un ingresso con annesso l'obitorio, l'oratorio in posizione centrale e l'obelisco tra ingresso e oratorio. I lavori, a cura dell'impresa Nonnoi, presero il via nel 1867 per concludersi appunto nel 1868, come testimonia dal geografo Lamarmora. Nell'area storica del cimitero è possibile ammirare i monumenti funerari dedicati alle personalità illustri che, a diverso titolo, hanno contribuito allo sviluppo della società guspinese.



Chiesa di San Nicolò
Piazza XX Settembre

Visite guidate a cura di: 5^A "Deledda" Scuola Primaria dell'I.C. "E. Fermi-L. Da Vinci" e delle classi 5^E, 4^E, 4^CN, 3^EN dell'I.I.S. "Buonarroti-Volta", con il supporto dell'Ass. PRO LOCO Guspini.

Edificata nel XVII secolo, la Chiesa di San Nicolò di Mira rappresenta un esempio significativo di architettura religiosa. Originariamente con pianta a croce latina e unica navata, l'edificio ha subito modifiche nei secoli successivi, mantenendo però il suo fascino storico. La facciata, caratterizzata da uno stile gotico-aragonese, è preceduta da una suggestiva scalinata che conduce all'ingresso, arricchito da un'elegante rosone in pietra. All'interno della chiesa si possono ammirare importanti opere artistiche che arricchiscono l'ambiente sacro, tra cui un organo a canne risalente al 1786, recentemente restaurato, che aggiunge valore storico e musicale al luogo. La chiesa di San Nicolò è un patrimonio di Guspini, un luogo di fede, arte e cultura, simbolo della tradizione religiosa della comunità.



Chiesa di Santa Maria
Piazza Santa Maria

Visite guidate a cura di: Scuola Paritaria dell'Infanzia "Santa Maria" e 3^A Scuola secondaria di I grado dell'I.C. "E. Fermi-L. Da Vinci", con il supporto dell'Ass. Il Mercatino dei sogni APS.

La chiesa di Santa Maria è l'edificio di culto più antico di Guspini ed è datato all'XI-XII secolo. Di stile Romanico - Pisano, l'edificio era annesso a un antico monastero, oggi scomparso, in un luogo ricco di acque sorgive perenni. La presenza di queste acque e la vicinanza della fonte nota come "Sa Mitza de Santa Maria", ne facevano meta costante dei pellegrini che ne raccoglievano il prezioso liquido ritenuto terapeutico e miracoloso.

L'edificio romanico venne riedificato in stile gotico nella prima metà del XIV secolo ma completamente rifatto nel 1700; oggi la chiesa di Santa Maria di Malta segue ancora alcune linee architettoniche del 1200 con impianto trinavato e abside rivolta a sud-est. All'interno della chiesa si conservano alcuni arredi sacri di grande importanza, come l'altare maggiore in marmo finemente decorato e un'acquasantiera in trachite grigia, una tela dipinta da Michelangelo Medici del 1796 e una campana in bronzo, con iscrizione datata 1698, sostituita nell'agosto 1987 da una copia.